

**Protocollo d'Intesa tra il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa – Con.I.S.A. – e la Fondazione “Casa di Accoglienza Beato Rosaz”- per la realizzazione del progetto sperimentale di utilizzo di cinque unità abitative facenti parte del complesso La Fornace, già “Cascina Mollardera” in Bruzolo.**

**TRA**

Il Con.I.S.A. “Valle di Susa” - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale “Valle di Susa”, in seguito denominato Consorzio, C.F. 96020760011, nella persona del Direttore Dott.ssa Anna BLAIS, nata a Susa (TO) il 04/03/1955, domiciliata, ai fini del presente atto, presso la sede legale del Consorzio in Piazza San Francesco n. 4 – Susa (TO)

**E**

la Fondazione “Casa di Accoglienza Beato Rosaz”, Via Cavour n.16 -10050 –Bruzolo (TO)- C.F. 955634500014 nella persona della Presidente Sig.ra Aurora Magnetto, nata a Torino il 30/05/1947, residente ad Almese in Via della Michela, 29 – C.F.MGNRRA47E70L219K.

**Premesso che**

- La Fondazione “Casa di Accoglienza Beato Rosaz” ha nelle finalità statutarie obiettivi di solidarietà sociale, in particolare ha per scopo la progettazione e realizzazione di iniziative e interventi nel campo dell’assistenza sociale;
- Il problema dell'emergenza casa e del conseguente disagio sociale che deriva alle famiglie dalla difficoltà di reperire un alloggio è tra le priorità di intervento del piano di zona recentemente approvato e sottoscritto tra i Comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia e di Buttigliera Alta. Tale problema riguarda nuclei familiari che subiscono temporanea diminuzione del reddito o vivono situazioni di incertezza del reddito (per disoccupazione temporanea, lavoro precario, lavoro sommerso, etc.) pur potendo sostenere il costo dell'alloggio, incontrano difficoltà di integrazione sociale e di accettazione da parte del territorio e dei suoi attori per la permanenza di barriere culturali e psicologiche nei confronti del disagio sociale
- La Fondazione “Casa di Accoglienza Beato Rosaz” intende favorire la sensibilizzazione del territorio e dei suoi interlocutori rispetto alle tematiche analizzate sopra promuovendo una mentalità dell'accoglienza, della solidarietà e della responsabilizzazione sociale, della multiculturalità e dell'interculturalità, aggregando soggetti che già operano in quest'ottica (strutture pubbliche, organismi del volontariato, centri accoglienza, associazioni di stranieri, ecc.) e soggetti che devono maturare consapevolezza, responsabilizzazione e capacità di intervento attivo (imprese, cittadini, associazioni imprenditoriali, organismi rappresentativi dell'offerta di alloggi, etc.).

**TUTTO CIO' PREMESSO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1**

**Oggetto e Destinatari**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo, che definisce i rapporti tra il Consorzio e Fondazione "Casa di Accoglienza Beato Rosaz", per quanto attiene la messa a disposizione, a titolo sperimentale, di 5 unità abitative ammobiliate presso il complesso La Fornace, già "Cascina Mollardera" di Bruzolo.

E' responsabilità del Consorzio individuare i soggetti che abbiano le caratteristiche per beneficiare della sperimentazione e segnalarli alla Fondazione

Gli alloggi possono accogliere persone o nuclei familiari in carico al Servizio Sociale che rientrano in articolati progetti di sostegno e di accompagnamento all'autonomia e/o nuclei con minori, sottoposti a provvedimento di sfratto esecutivo o in situazione di emergenza abitativa, che necessitino di reperire con urgenza una sistemazione alloggiativa e per la cui collocazione il Comune di residenza abbia richiesto la collaborazione del Consorzio.

La permanenza presso i suddetti alloggi deve essere prevista per periodi temporanei di norma non superiori a diciotto mesi, salvo eccezioni particolari che verranno di volta in volta valutate congiuntamente dal Consorzio e dalla Fondazione.

I destinatari del progetto, per semplificare possono essere individuati nelle seguenti categorie:

1. donne sole con minori a carico
2. persone con problematiche di rilevanza socio - economica che hanno situazioni abitative precarie, alloggi inadeguati o impropri o sono prive di alloggio e che, autonomamente, non hanno la possibilità di accedere al mercato della locazione privata
3. immigrati, che incontrano difficoltà oggettive e spesso insormontabili nella ricerca di un alloggio. Difficoltà che spesso sono superabili solo a condizioni inique (affitti maggiorati, assenza di contratti e dunque assoluta precarietà rispetto alla certezza dell'alloggio, condizioni igienico - strutturali scarse o pessime)
4. uomini e donne separate che abbiano difficoltà a pagare prezzi di mercato, anche per la presenza e/o assenza di assegni di mantenimento, con lavori saltuari e non continuativi.

**Art. 2**

**Risorse messe a disposizione dal Consorzio**

Il Consorzio, per le attività oggetto del presente protocollo, mette a disposizione i propri operatori, assistenti sociali, educatori professionali, responsabili di servizi, in possesso di comprovata professionalità.

Qualora il destinatario sia inserito in un più ampio progetto di sostegno il Consorzio può attivare interventi di propria competenza finalizzati a favorire il raggiungimento di una completa autonomia.

### **Art. 3**

#### **Risorse messe a disposizione dalla Fondazione "Casa di Accoglienza Beato Rosaz"**

La Fondazione mette a disposizione n.5 unità abitative così articolate: (da inserire identificativi delle unità abitative selezionate).

### **Art. 4**

#### **Attività svolte congiuntamente dal Consorzio e dalla Fondazione "Casa di Accoglienza Beato Rosaz"**

Le attività da svolgersi in modo integrato sono:

- valutazione congiunta delle situazioni segnalate dal Consorzio, definizione dei tempi e delle modalità di inserimento negli alloggi;
- incontri periodici per valutare l'andamento della sperimentazione e definirne l'eventuale proseguimento o implementazione;
- valutazione congiunta delle situazioni particolari che possono richiedere deroghe in merito ai tempi di permanenza.

### **Art. 5**

#### **Attività a carico del Consorzio**

Compete al Consorzio l'individuazione e la segnalazione alla Fondazione dei potenziali beneficiari, tenendo conto:

- delle tipologie e delle caratteristiche descritte all'art.1;
- delle piccole dimensioni degli alloggi che consentono l'inserimento di nuclei composti al massimo da 3 persone;
- della necessità di porre particolare attenzione al fatto che gli stili di vita e di comportamento degli ipotetici beneficiari siano adeguati alla convivenza con gli altri condomini del complesso "La Fornace" - - già Cascina Mollardera.

Il Consorzio si impegna inoltre ad adoperarsi per facilitare l'inserimento nel contesto sociale e, qualora necessario, scolastico dei soggetti che verranno inseriti negli alloggi, anche in collaborazione con il Comune di Bruzolo.

Sarà infine cura del Consorzio curare i rapporti con i Comuni di provenienza dei beneficiari, qualora gli stessi siano nuclei sottoposti a provvedimento di sfratto esecutivo o in situazione di emergenza abitativa.

### **Art. 6**

#### **Attività a carico Fondazione "Casa di Accoglienza Beato Rosaz"**

Fondazione "Casa di Accoglienza Beato Rosaz" si impegna a:

- mettere a disposizione gli alloggi ammobiliati;
- praticare un canone di locazione agevolato pari forfettariamente stimato a Euro 150 (centocinquanta)/ mensili, comprensivi delle spese di amministrazione e aree comuni; restano escluse le utenze (acqua e energia elettrica: sono presenti contatori individuali) e riscaldamento nei mesi invernali.

- stipulare il contratto di locazione direttamente con i beneficiari, i quali provvederanno autonomamente alla stipula dei diversi contratti con le società fornitrici di servizi (es. Enel, Italgas, ecc).
- partecipare agli incontri di valutazione e di verifica previsti all'art.4.

### **Art. 10**

#### **Durata**

Il presente protocollo ha durata fino al 30 aprile 2013. Ciò consentirà almeno 3 mesi prima della conclusione del presente accordo, la possibilità di una valutazione puntuale dell'iniziativa e della eventuale disponibilità da parte della Fondazione "Casa di Accoglienza Beato Rosaz" ad ampliare la disponibilità degli appartamenti.

Letto, confermato e sottoscritto

Li \_\_\_\_\_

In data \_\_\_\_\_

Per il Consorzio Intercomunale  
"Valle di Susa"

IL DIRETTORE  
Anna BLAIS

Fondazione "Casa di Accoglienza Beato  
Rosaz"

IL PRESIDENTE  
Aurora MAGNETTO

APPENDICE AL:

**Protocollo d'Intesa tra il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa – Con.I.S.A. – e la Fondazione “Casa di Accoglienza Beato Rosaz”- per la realizzazione del progetto sperimentale di utilizzo di cinque unità abitative facenti parte del complesso La Fornace, già “Cascina Mollardera” in Bruzolo.**

TRA

Il Con.I.S.A. “Valle di Susa” - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale “Valle di Susa”, in seguito denominato Consorzio, C.F. 96020760011, nella persona del Direttore Dott.ssa Anna BLAIS, nata a Susa (TO) il 04/03/1955, domiciliata, ai fini del presente atto, presso la sede legale del Consorzio in Piazza San Francesco n. 4 – Susa (TO)

E

la Fondazione “Casa di Accoglienza Beato Rosaz”, Via Cavour n.16 -10050 –Bruzolo (TO)- C.F. 955634500014 nella persona della Presidente Sig.ra Aurora Magnetto, nata a Torino il 30/05/1947, residente ad Almese in Via della Michela, 29 – C.F.MGNRRA47E70L219K.

(Variazione) Art. 10

**Durata**

Il presente protocollo ha durata fino al 30 aprile 2013.

**Le parti si impegnano a dare continuità agli inserimenti in atto fino ad ottobre 2013 e ad adottare e sottoscrivere un nuovo protocollo per regolamentare il prosieguo della collaborazione**

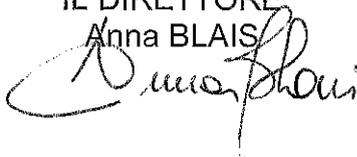
Letto, confermato e sottoscritto

Li SUSA

In data 30/4/2013

Per il Consorzio Intercomunale  
“Valle di Susa”

IL DIRETTORE  
Anna BLAIS



Fondazione “Casa di Accoglienza Beato

**Fondazione  
Casa di Accoglienza  
Beato Rosaz**

Via Cavour 16 - 10050 Bruzolo (TO)  
Tel. +39 011 78 30 11 02 - 011 95563450014  
PRESIDENTE  
Aurora MAGNETTO

